CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

23 agosto 2020

LA CRETA FORATA (2462 m)

A) Cima Sappada (1278 m), Rif. Monte Siera (1606 m), Creta Forata (2462 m), C.ra Geu Alta (1786 m), P.so Geu Basso (1876 m), C.ra Tuglia (1599 m), Cima Sappada (1278 m).

B) Salita da Cima Sappada al Rif. Siera (1606 m) con la seggiovia, Vallone della Creta Forata (1952 m), C.ra Geu Alta (1786 m), P.so Geu Basso (1876 m), C.ra Tuglia (1599 m), Cima Sappada (1278 m).

Dirett. d'escursione: Davide Morabito e Franco Fogar (SAG)

TABELLA DEI TEMPI

Ore	06.30	partenza col bus da Piazza Oberdan
"	09.15	a Cima Sappada (1278 m)
		PERCORSO A
	10.15	al rif. Monte Siera (1606 m)
"	13.15	in vetta alla Creta Forata (2462 m)
		sosta per il pranzo al sacco
"	13.45	inizio della discesa
"	15.30	alla C.ra Geu Alta (1786 m)
"	16.15	alla C.ra Tuglia (1599 m)
"	17.45	a Cima Sappada (1278 m)
"	20.30	circa arrivo a Trieste
		PERCORSO B
Ore	10.00	partenza dal Rif. Monte Siera (1606 m)
"	12.00	bivio per C.ra Geu Alta
"	13.00	alla C.ra Geu Alta (1786 m)
		sosta per il pranzo al sacco
"	13.30	ripresa del cammino
"	15.00	alla C.ra Tuglia (1599 m)
„	17.45	a Cima Sappada (1278 m).
"	20.30	circa arrivo a Trieste

La Creta Forata è un possente massiccio al centro del gruppo montuoso omonimo nelle Dolomiti Pesarine. Questa cima, che segna il confine tra Prato Carnico e Sappada e dà il nome all'intero massiccio, si trova lungo la parte Ovest - Sud-Ovest della cresta; il suo nome deriva da un particolare arco naturale situato nei pressi della forcella che la separa dal Creton di Tul, visibile, però, solo dal versante della Val Pesarina. E' costituita da rocce della formazione della Dolomia dello Schlern formata da calcari dolomitici e dolomie a stratificazione indistinta o massiva. Si tratta del potente complesso di piattaforma che forma l'intera dorsale dei monti Siera, Creta Forata e Cimon. L'area è interessata da un'imponente faglia (chiamata, appunto, linea della Creta Forata) con andamento Est - Nord-Est Ovest - Sud-Ovest

La via normale risale la parete nord lungo un ampio cengione detritico che la taglia obliquamente. Il percorso è vario e interessante e privo di particolari difficoltà pur essendo riservato ad escursionisti esperti. L'escursione non presenta grosse difficoltà ma, per la tipologia del percorso nella salita alla cima (placche, colatoi, detriti mobili) sarà effettuata solo con tempo stabile per non rischiare soprattutto durante la discesa; in caso di non ottimali condizioni atmosferiche si farà il giro B. Necessario il casco e consigliati i bastoncini; portare, inoltre, una buona riserva d'acqua in quanto la salita, in caso di giornata assolata, può risultare faticosa.

DESCRIZIONE PERCORSO A

L'escursione inizia alla partenza dell'impianto di risalita di Cima Sappada (1278 m). Si sale al Rifugio Siera (1606 m) o la ripida ed anche un po' noiosa pista di discesa, oppure si utilizza il sentiero CAI 319 un po' rovinato dai lavori di ripristino dei danni provocati dalla tempesta Vaia. Giunti al Rifugio si prosegue per il sentiero CAI 321 che attraversa il ghiaione che scende da Cima Dieci; oltrepassato un impluvio ghiaioso (il passaggio risulta solo un pochino disagevole) si giunge all'attacco di cengia (circa 90 metri attrezzati con un cavo passamano da percorrere con passo sicuro e senza paura del vuoto) che aggira l'estremità della Cresta del Pettine e, superato un ripido sentierino, si giunge nel magnifico vallone della Creta Forata che si risale fino al bivio per la salita alla cima, posto poco sotto la Forcella della Creta Forata. Da qui si risale, con qualche svolta, un erto pendio di sfasciumi e macchie erbose fino ad arrivare a

una cengia obliqua che taglia la parete nord della montagna. La si percorre verso sinistra, prestando attenzione ad alcuni punti stretti e ripidi, fino al suo termine in corrispondenza della forcella che separa la cima principale dall'anticima est. Indossato il casco (passaggi di 1° grado e possibilità, essendo in gruppo, di scarico pietre), si sale guidati da bolli rossi ed ometti che conducono ad una traccia che sale a tornanti questo ampio cengione su un terreno costituito prevalentemente da detriti mobili; più in alto la cengia si restringe, si inclina e si fa più rocciosa senza però presentare punti difficili. Si oltrepassa, quindi, un breve gradino un po' inclinato (1° grado) e si arriva ad una zona caratterizzata da placche e colatoi. Dopo un aereo sperone, il percorso si riduce ad uno stretto sentiero, si supera un tratto un po' esposto e si risale il successivo pendio detritico che termina a ridosso di una parete guadagnando infine l'insellatura tra la vetta principale e l'anticima est che si affaccia sulla Val Pesarina. Da qui per qualche zolla erbosa e facili roccette si arriva alla cima (croce, libro di vetta e timbro). Col bel tempo il panorama è veramente appagante: spazia dalla valle di Sappada, alla val Pesarina, al gruppo Coglians- Chianevate fino alle Dolomiti. Il ritorno sarà il percorso inverso dell'andata fino al bivio col sentiero CAI 230 che porta prima alla C.ra Geu Alta (1786 m) per poi risalire al passo Geu Basso (1876 m) per scendere, infine, fino alla strada forestale (1526 m) che porta alla C.ra Tuglia (1599 m). Se si avrà voglia si potrà risalire alla casera oppure si scenderà direttamente a Cima Sappada prima per la forestale (segn. CAI 230) e poi per il sentiero (segn. CAI 320 - bivio sulla sinistra ben segnalato).

Difficoltà: *Esc. Esperti (EE)*
Sviluppo: *15 km circa.*
Dislivello: *1300 m*
Cartografia: *Tabacco 01 1:25000*

DESCRIZIONE PERCORSO B

Il gruppo B utilizzerà la seggiovia per raggiungere il rif. Siera (1606 m) per evitare una faticosa e poco remunerativa salita nel bosco. Dal rifugio si prende il segn. CAI 321 che costeggia i paretoni del M. Siera. Nei pressi della cabina di un vecchio impianto di risalita si prende a sinistra abbandonando la strada bianca, si percorrono i Terrazzi del Pra Sartor superando un impluvio un po' scosceso e franoso (c'è anche una deviazione che evita questo passaggio) per poi giungere al punto più impegnativo dell'escursione: si deve superare una cengia esposta ma ben attrezzata con un cavo metallico che corre alla base della parete. Superato l'ostacolo, il sentiero s'inerpica seguendo la parete della Cresta del Pettine, giunge al bivio col segn. CAI 230, che si ignora, e si continua a salire fino a giungere nel Vallone della Creta Forata. A quota 1900 circa si incontra un bivio, si prende a sinistra il sentiero che porta ai ruderi della C.ra Geu Alta (1786 m) dove si farà la sosta per il pranzo al sacco. Ripreso il cammino si sale al P.so Geu Basso (1876 m) e si comincia a scendere (segn CAI 230) verso la C.ra Tuglia. Si sbuca sulla forestale a circa 70 metri di dislivello sotto la casera. Se si avrà voglia si potrà raggiungerla oppure si scenderà a Cima Sappada prima per la forestale (segn. CAI 230) e poi per il sentiero (segn. CAI 320 - bivio sulla sinistra ben segnalato).

Il percorso si svolge in un ambiente imponente, circondati dalle possenti pareti del M. Siera prima e della Creta Forata godendo di un panorama che abbraccia la valle di Sappada, il gruppo Coglians- Chianevate, l'Avanza e poi, sullo sfondo,le Dolomiti.

Difficoltà Escursionistico con un breve tratto per Escursionisti Esperti.

Difficoltà: *Escursionistico (E)*
Piccolo tratto (EE)
Sviluppo: *11 km circa.*
Dislivello: *+560/-870 m*
Cartografia: *Tabacco 01 1:25000*

Quota: soci € 22,00 - addizionale non soci € 9,00

Comprendente <u>trasporto in bus</u> e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso

<u>I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e gel igienizzante e consegnare al capogita l'autodichiarazione di non essere portatori di virus e di non essere stati in contatto con persone contagiate</u>

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.

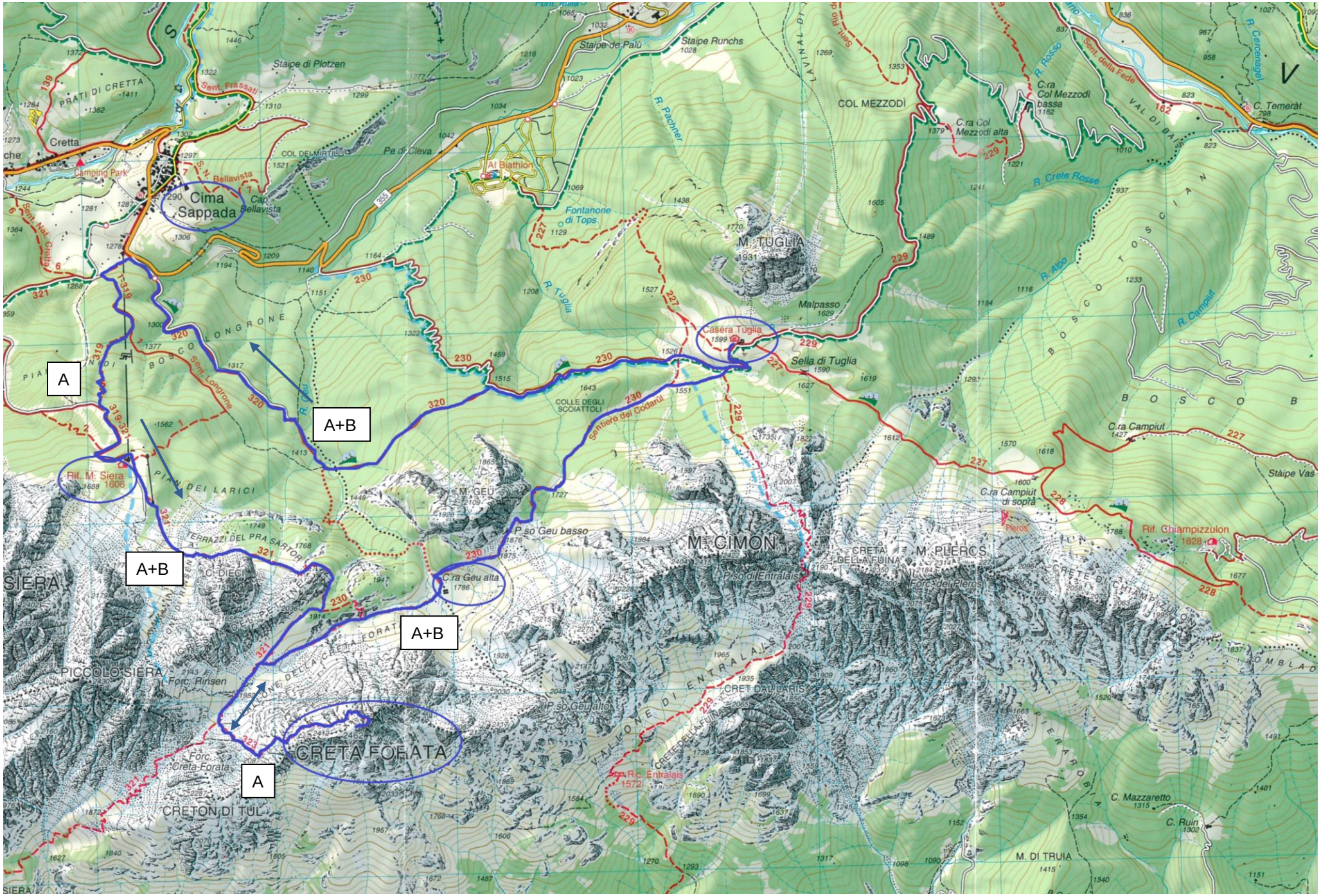
GIRO A: OBBLIGATORIO IL CASCHETTO

<u>Prossime escursioni:</u>

30/8 – SENT. TIZIANA WEISS E M. TINISA
A: P.so Pura/Rif. Tita Piaz (1417m), Ric. C.ra Tintina (1495m), sent. natur. Tiziana Weiss, M. Tinisa (2120m), sent. attrezz. De Monte Pasul, Cima Est (2080m), Ric. C.ra Tintina, e ritorno. DL: 800 m - SL:. 12 km. - DF: A: Escurs. + Escurs.Esp.Attrez. (E – EEA) **B**: ristorante Monte Jof (800m), M. Corno (1222m), st.lo Jof (1091m), ristorante Monte Jof. DL: 400 m - SL: 9 km. DF: Escursionistico (E) -Cart.: Tabacco 02 1:25000
D.E.: AE Tiziana Ugo – ONC Marcella Meng

5-6/9 – MONTE CIMON E MONTE PLEROS
5/9: Cima Sappada (1278m), C.ra Tuglia (1599m), P.sso di Entralais (2190m), M. Cimon (2422m), C.ra Tuglia, C.ra Campiut di Sopra (1600m), Rif. Chiampizzulon (1628). DL: +940/-590 – SV: 10 km. **6/9**: Rif., M. Pleros (2314m), Forc. del Pleros (2184m), C.ra Campiut di Sopra (1600m), Sella di Talm (1597m), M. Talm (1728m), Rif. M. Talm (1100), Cima Sappada (1278m). DL: +1017/-1017 – SV: 15 km
Cart.: Tabacco 01 1:25000 – DF: Escurs. Esperti (EE)

Cellulari organizz.: +39 3311071048 - +393473264700



Cellulari organizz.: +39 3311071048 - +393473264700